

Occorre sottolineare che le procedure di spesa, pur nella ristrettezza dei tempi di decisione dovuta alla tempistica dello svolgimento delle fiere, partendo da riferimenti budgetari con il rigore dell'assunzione dell'impegno di spesa, sono tenute sotto costante controllo con la metodologia a Voi nota perché utilizzata nella redazione del preventivo 1993 e che sta già fornendo i suoi riscontri attesi in termini di razionalizzazione delle risorse, parametrizzazione delle stesse secondo le entrate in un continuo e costante monitoraggio che persegue il pareggio e l'utile gestionale.

Non tutto lo sforzo prodotto, infine, si legge nei numeri del bilancio.

La migliore qualità dei servizi, la maggiore efficienza unita alla necessità di non perdere competitività sono elementi importanti per la comprensione della evoluzione in positivo.

Non va sottaciuto, per esempio, il miglioramento nei servizi di pulizia, nel servizio di vigilanza, della gestione del patrimonio arboreo, nel pronto soccorso e servizio antincendio .

A proposito di quest'ultimo va notato come esso sia divenuto particolarmente oneroso a causa delle prescrizioni in materia da parte del Ministero dell'Interno che prevedono obbligatoriamente un ampio impiego di unità del Corpo dei Vigili del Fuoco.

La questione come è noto è in discussione anche avanti al Parlamento e se non sarà risolta favorevolmente inciderà in misura assai negativa sulla attività di tutti gli Enti Fieristici.

Tutto ciò è, in effetti, "investimento in qualità" ma comporta costi che prima non venivano sostenuti.

Per l'anno in corso il monitoraggio citato sta già producendo i suoi frutti in termini di bilancio, ciò che consente, come si sta facendo, di rinnovare l'Albo fornitori e di programmare con la massima trasparenza e con largo anticipo una serie di gare pubbliche per tutti i servizi e le forniture

I costi per fiere e saloni, che, come è noto, sono direttamente proporzionali al fatturato per la stessa voce, hanno registrato significativamente una diminuzione, in valore assoluto

e ponderalmente in relazione al fatturato passando, da un rapporto '91 del 60,88 % ad un ben migliore 49,39% nel 1992.

Ma il dato piu' significativo ed eloquente sulla migliorata gestione si evince dalla lettura del margine di contribuzione lordo che aumenta di ben 1696 milioni e dal risultato lordo che passa da -163 milioni a +1035 milioni.

Su questo dato occorre concentrare la Vostra attenzione perchè si tratta del dato più importante a dimostrazione di una gestione che si avvia, su solide fondamenta, al pareggio e all'utile nella migliore ottica di efficiente conduzione aziendale.

- V. Nel 1993, non sono cessate le cause che nel 1992 hanno impedito il realizzarsi di ancora migliori ricavati rispetto a quelli tuttavia conseguiti: ben + 1231 milioni di proventi per fiere e saloni pari al 13.7% di aumento. Queste cause connesse alla recessione e stagnazione produttiva comportano le contrazioni delle spese aziendali e si riflettono in primis proprio su spese di promozione quali le fiere. Ma l'Ente per la razionalizzazione dell'azione commerciale insieme alla citata "nuova e decisa" azione di controllo sul fronte delle spese, ha visto per prestazioni una crescita sia qualitativa sia nel rapporto tra prezzo e costo dei servizi forniti. In questo contesto assume poi particolare valore l'aumento di 517 milioni di introiti per biglietteria: (da 1128 a 1646 milioni con un incremento di ben +45.88%) come segno di un consolidarsi della posizione d'immagine verso il pubblico specializzato e comune che e' da considerarsi come un classico indicatore ad ombrello del giudizio di gradimento e del posizionamento della struttura nel contesto territoriale.

- VI. Si registra, al 31.12.92 un incremento delle attività (al netto delle perdite) di L. 15.294 milioni passando da 63.111 a 78.405 milioni con un incremento patrimoniale di circa 10 miliardi.

Nel patrimonio la voce immobili, elevata ben oltre i limiti a libro, mantiene e manterra' inalterato, per la sua gran parte, quel carattere eccezionale di "bene e patrimonio comune"

tanto e giustamente caro a Napoli ed ai napoletani le cui spese di manutenzione o di semplice mantenimento sono unicamente ed integralmente a carico del nostro Ente. E non sono poca cosa. Il tutto in mancanza o in grande carenza delle oggettive opportunita' per gestire auspicabili ritorni economici e sociali.

Su tale argomento ritengo che il Consiglio debba tornare per indicare idonee ed opportune strategie di largo respiro

Soprattutto non puo' non essere chiarita la posizione degli altri Enti che istituzionalmente risultano promotori dell'Ente (Banco di Napoli, Camera di Commercio, Provincia e Comune) i quali concorrono con l'Ente, oggi, al beneficio dell'eccezionale incremento patrimoniale, ma non concorrono, del pari, alla assunzione degli oneri necessari per realizzarlo.

Il discorso puo' riguardare in particolare il Banco di Napoli che nella citta' di Napoli pur e' stato benemerito promotore di tante iniziative di interesse pubblico, ma non ha trovato modo, invece, per interventi a favore della Mostra.

VII. Come accennato in premessa e' stata eseguita una faticosa opera di analisi, anche sotto il vigilante suggerimento dei Revisori dei Conti, sulle partite patrimoniali di clienti e fornitori, debitori e creditori diversi. Tale lavoro, conclusosi per la parte clienti ha messo in luce i collegamenti temporali, le continuita', le vicinanze e lontananze nel tempo dei crediti dell'Ente onde stabilire alla fine del processo di disamina "uno-ad-uno", delle singole partite attraverso il controllo degli atti e dei provvedimenti inoltrati al fine di interrompere la cosiddetta anzianita' del credito che tanta importanza gioca nel valutare la loro esigibilita'.

Tale lavoro, però, si e' rivelato molto piu' complesso del previsto per particolari difficolta' che ha incontrato, e lo sarà ancora di più dovendo interessare per intero anche le voci

creditori e debitori diversi . E esso percio' potra' essere concluso con l'attenzione che merita nei prossimi mesi, rapportando nelle prossime scritture le considerazioni relative all'esigibilita' ed in base ad esse le cancellazioni del caso.

Basta qui il riferimento all'ammontare complessivo della voce clienti, per la quale è stata completata l'analisi, pari a L. 4.374.920.381 che e' distribuita in 258 milioni nel 1985, 80 milioni nel 1986, 156 milioni nel 1987, 329 milioni nel 1988, 522 milioni nel 1989, 751 milioni nel 1990, 774 milioni nel 1991 e 1.500 milioni per il 1992. Evidentemente per gli anni 1985, 1986, 1987 si potrebbe forse configurare una ipotesi di inesigibilita' che pero' sara' attentamente valutata con la logica sopra esposta dopo il controllo capillare di tutta la corrispondenza intercorsa, i solleciti, gli atti ed i provvedimenti interessati.

VIII. Sono state quest'anno recepite a pieno le sollecitazioni di metodo e di merito sugli ammortamenti dei beni immateriali, iscrivendo dopo attenta analisi in bilancio le poste per gli investimenti promozionali, pubblicitari e di immagine effettivamente in nuce. Cio' ha comportato un importo da ammortizzare di soli 160 milioni per pubblicita' e promozione che gravera' nel giusto termine di un terzo in ciascuno dei prossimi due esercizi.

IX. Anche nel 1992 non si sono avute entrate straordinarie finalizzate di mano pubblica . Si e' potuto pero' finalmente realizzare l'entrata di 13 miliardi per indennità per risarcimento dei danni (+ 500 milioni di interessi) derivanti dall'occupazione durante il terremoto e che figurano nelle apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la parte in conto interessi figura come provento straordinario nei ricavi.

E' appena il caso di richiamare qui l'importanza di questo evento che, per le vicende attraverso le quali si e' realizzato, piu' volte aveva fatto temere della sua felice conclusione almeno nella misura che poi si e' verificata.

Si è infine accertata l'entrata di 500 milioni quale anticipo per il finanziamento dei lavori della Piscina.

In conclusione si deve guardare al 1992 ed a parte del 1993 come ad un anno attraversato dall'ultima fase di transizione.

La previsione del miglioramento dei profitti con l'ultimazione degli impianti e la maggiore razionalizzazione nell'attività produttiva dell'organizzazione per questo esercizio si è realizzata in buona parte ponendo solide basi per un 1993 di ulteriore miglioramento che dovrà incidere in modo sostanziale sul profilo del fatturato che dovrà aumentare per superare la soglia critica al di sotto della quale gli sforzi aumenterebbero senza valido riscontro.

Prima di passare alle note integrative allegate al documento di bilancio desidero fare un'ultima riflessione sugli eventi più significativi del 1992.

Nella relazione dello scorso anno venne riportato il seguente stralcio del parere della Commissione bicamerale del 25/7/91 ai programmi per il ciclo 90-93: "la Commissione, tutto ciò verificato e valutato, nell'intento di preservare uno sviluppo coerente delle decisioni adottate dal Governo e dalla Commissione il 12 maggio 1988 e negli anni seguenti, chiede che il Ministero delle Partecipazioni Statali e gli altri centri decisionali realizzino le condizioni per l'assegnazione all'Ente di riserve finanziarie necessarie al programma con particolare riferimento ai programmi aggiuntivi per il Mezzogiorno. Sollecita, inoltre, i Ministeri vigilanti ad assumere ogni opportuna iniziativa per l'emanazione della nuova normativa alla riorganizzazione funzionale ed operativa dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare".

E si riscontrava che : "le rinnovate conferme delle linee precedentemente assunte in una sede parlamentare tanto autorevole non hanno trovato seguito, come è noto, in corrispondenti concreti provvedimenti in altre sedi ".

Nel 1992 la nota delibera del CIPE del 25/3/92 sulle privatizzazioni e le vicende politiche (elezioni generali), governative e legislative hanno delineato un quadro di ancora più

accentuate incertezze che hanno avuto una diretta incidenza sulla vita del nostro Ente. E non soltanto perché questa volta gli stessi programmi pluriennali non hanno avuto neppure il seguito della consueta audizione e parere, né tantomeno ha avuto praticamente nessun corso la proposta di modifica statutaria avviata e sono venute perciò meno anche le più ridotte prospettive di un nuovo assetto normativo ed organizzativo dell'Ente, segnando così un passo indietro più che un passo avanti. Cosa che sotto un certo aspetto ha avuto riflessi negativi sulla vita dell'Ente più ancora che la mancanza delle indispensabili risorse che anche nel 1992 sono state vanamente attese.

Quelle stesse prospettive che apparivano più concrete perché specificamente e legislativamente previste per l'Ente come i contributi per i finanziamenti per i programmi aggiuntivi per il Mezzogiorno (pur tanto faticosamente seguiti ed elaborati) si sono poi sostanzialmente vanificate nel modo più inatteso ed imprevedibile.

Le valutazioni che riguardano l'andamento della gestione e della attività dell'Ente per l'esercizio 1992 non possono non tener conto di questo dato di evidente, fondamentale importanza.

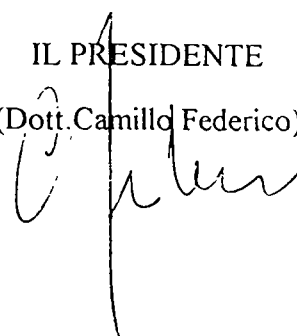
Signori Consiglieri,

spero di avere esaurientemente illustrato il bilancio 1992, le cui valutazioni di ordine tecnico sono esposte nella nota allegata e che ora passeremo ad esaminare, e di aver evidenziato le interconnessioni tra i dati contabili e gli eventi che hanno riguardato la gestione dell'Ente sotto un profilo istituzionale, normativo e finanziario.

Alla luce delle considerazioni innanzi fatte propongo di approvare il bilancio al 31/12/92 riportando a nuovo la perdita di £. 2.535.558.386.=, ai sensi del comma 11 dell'art. 2445 del codice civile.

IL PRESIDENTE

(Dott. Camillo Federico)



DELIBERA N. 620

VISTO il R.D.L. 6 maggio 1937, n.1756, convertito con modificazioni nella legge 30 dicembre 1937 n. 2677 relativo alla istituzione dell' Ente Autonomo Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare;

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con R.D. 4 aprile 1938, n. 2215;

VISTO il Decreto Legislativo 6 maggio 1948, n. 1314, con il quale è stata trasformata la denominazione dell'Ente Autonomo "Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare" in "Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo";

VISTA la deliberazione n. 592 del 14.4.92 con la quale il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.12 dello Statuto ha definito, accogliendo le indicazioni formulate dal Collegio dei Revisori con apposita relazione, e trasmesso per l'approvazione dei Ministeri- che a norma di legge esercitano la vigilanza sull'Ente - il bilancio di previsione riguardante la gestione dell'esercizio 1992 che presentava un totale per "entrate correnti" di L.15.287.250.000 e per "spese correnti" di L. 14.837.250.000 ;

VISTA la nota n.31144 del 5/8/1992 con cui il Ministero delle Partecipazioni Statali, sentiti in merito i Dicasteri degli Affari Esteri e dell'Industria, Commercio e Artigianato, ha approvato il bilancio di previsione 1992 così come approntato dall'Organo deliberante;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 612 del 24 novembre 1992 con cui si effettuavano variazioni agli stanziamenti di parte corrente ed in conto capitale, trasmessa ai Ministeri di competenza con nota 8.2.93 prot.463 ;

CONSIDERATO che l'Ufficio amministrativo dell'Ente ha redatto il conto consuntivo dell'esercizio 1992 che si compone del bilancio d'esercizio e del rendiconto finanziario;

UDITA la relazione del Presidente sul bilancio d'esercizio 1992 e relativa nota integrativa;

UDITA la relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio d'esercizio 1992;

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 giugno 1993

DELIBERA

di approvare il bilancio d'esercizio 1992 che chiude con una perdita di esercizio di L. 2.535.558.383.= e che esclusi i conti d'ordine che pareggiano per L. 238.636.226.= si articola nei seguenti aggregati patrimoniali ed economici:

a) Stato Patrimoniale	
- Attività	78.404.744.169
- Passività	88.651.713.067
- Perdita d'esercizio	2.535.558.383
- Perdita esercizi precedenti	7.711.410.515

segue delibera n. 620

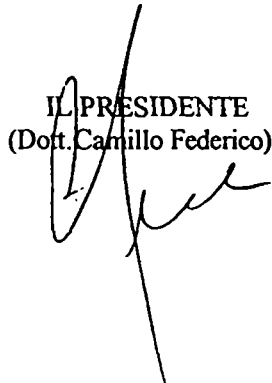
b) Conto Economico (Profitti e Perdite)

- Profitti	13.577.331.767
- Perdite	16.112.890.150
- Perdita d' esercizio 1992	2.535.558.383

La presente delibera viene trasmessa agli Organi di Vigilanza per presa d'atto.

Napoli, 29 Giugno 1993

IL PRESIDENTE
(Dott. Camillo Federico)



**EAMO - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti allo stato Patrimoniale
ed al Conto Profitti e perdite - Esercizio 1992**

Il bilancio al 31 dicembre 1992 chiude con una perdita di lire 2.535.558.383

Esso può riepilogarsi nelle seguenti cifre :

STATO PATRIMONIALE

Attività'		L. 78.404.744.169
Passività'	L. 10.936.342.008	
Patrimonio e Fondi	L. 77.715.371.059	
		L. 88.651.713.067
Differenza		L. 10.246.968.898
Perdita esercizi precedenti		L. 7.711.410.515
Perdita d'esercizio		L. 2.535.558.383

La perdita dell'esercizio trova conferma nel conto dei PROFITTI E DELLE PERDITE che si compendia con i seguenti dati :

- Ricavi e Proventi	L. 13.577.331.767
- Costi e Oneri	L. 16.112.890.150
- Perdita d'esercizio	L. 2.535.558.383

I conti d'ordine ammontano a lire 238.636.226

Sui principali eventi che hanno caratterizzato l'andamento gestionale dell'Ente e determinato il negativo andamento del risultato di esercizio, nonché sulla struttura ed impostazione del bilancio, si fa rinvio alla relazione del Presidente.

Si sottolinea, peraltro, come i tradizionali documenti risultano integrati dai seguenti elaborati supplementari:

- a) nota integrativa al bilancio
- b) stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari
- c) conto economico; riclassificato secondo il metodo scalare.

Sul contenuto del bilancio si precisa, per quanto di competenza del Collegio, quanto segue :

- 1) Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri da ammortizzare risultano iscritti a bilancio per l'importo che residua dopo l'ammortamento. Essi si riferiscono a :

- Pubblicità a carattere pluriennale;
- Spese di rappresentanza da ammortizzare;
- Progettazioni;
- Oneri per aggiudicazione gare.

Relativamente alle spese per pubblicit  e promozione ,si d  atto che l'Ente ,in accoglimento alle raccomandazioni a suo tempo formulate, ha limitato la quota da ammortizzare a lire 160.055.000.

- 2) Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo ed al valore storico;le quote di ammortamento sono state calcolate applicando coefficienti inferiori a quelli massimi consentiti.La scelta appare giustificata da una utilizzazione dei beni in misura ridotta rispetto a quella massima potenziale.
- 3) risconti passivi, cos  come risultano evidenziati nello stato patrimoniale , sono stati determinati ed iscritti con riferimento all'effettiva competenza temporale.
- 4) Il costo del personale in attivita' ammonta a L. 4.568.642.556
Di tale importo le piu' significative componenti sono:

- Lavoro ordinario	L. 1.917.493.780
- Lavoro straordinario	L. 522.693.780
- Oneri erariali,previdenziali e assistenziali	L. 2.034.557.747

In proposito si rileva la sostanziale equivalenza del costo del personale nel 1992 rispetto al 1991 (lire 4.562.007.111)

Gli oneri accessori, come per il passato,comprendono quelli di carattere erariale,mentre la competenze sono contabilizzabili "al netto". Si ribadisce che tale procedura fornisce una rappresentazione imprecisa del fenomeno.

- 5) Il fondo accantonamento T.F.R. passa da lire 952.296.476 a lire 720.535.263; l'accantonamento dell'anno e' stato di lire 170.532.731.
- 6) Le spese generali risultano diminuite.rispetto all'esercizio 1991 ,del 15% circa.
Le variazioni piu' significative riguardano le seguenti voci :
 - VIGILANZA (- 665 milioni)
 - ILLUMINAZIONE (+ 50 milioni)
 - RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO (+ 42 milioni)
 - ACQUA (+ 88 milioni)
 - TASSE (+ 375 milioni)

Tra le tasse e' compresa l'I.S.I. per lire 379.230.000

- 7) L'imposta sul patrimonio netto delle imprese di cui al D.L.30/09/92, n.394, e' stata iscritta in bilancio per lire 476.017.000.
- 8) I ricavi delle"fiere e saloni" risultano incrementati,rispetto al 1991,del 14,89%(da lire miliardi 8,6 a 9,9). detto incremento riguarda la biglietteria per 517 milioni e gli spazi espositivi per il rimanente.
- 9) Lievemente diminuiti i fitti dei fabbricati rispetto al 1991 (1714 milioni contro 1791).

Tale diminuzione deriva da cessate locazioni ,tra cui la piu' significativa quella riguardante i locali rilasciati per la ristrutturazione del teatro Mediterraneo.

10) I crediti verso clienti sono aumentati da lire 3,7 miliardi a 4,3.

Circa il grado di esigibilita' dell'insieme dei crediti, si prende atto che ne e' iniziata la revisione come ripetutamente richiesto dal Collegio.

Si ribadisce l'esigenza che detta attivita' debba concludersi entro il corrente esercizio.

Si rileva, infine, che il fondo svalutazione crediti risulta iscritto per lo stesso importo del 1991, mentre sarebbe stato auspicabile un suo incremento.

* * * * *

Tutto cio' premesso, e facendo rinvio alle osservazioni nel Collegio contenute nei verbali prodotti nel corso dell'esercizio, si da' atto che le risultanze del bilancio corrispondono con i dati della contabilita' dell'Ente.

Si sottolinea, infine, che il bilancio e' stato prodotto soltanto in data odierna per cui se ne e' reso necessario l'esame immediato del Collegio per consentire gli incombenti adempimenti fiscali.

Poiche' il termine ordinario per l'approvazione del bilancio scade il 30 aprile, si rinnova l'invito ad evitare, per l'avvenire, un prolungamento dei termini che, tra l'altro, non manca di creare perplessita' sul piano giuridico.

I REVISORI

fir.to (Dr. Mario PIEDIMONTE)

IL PRESIDENTE

fir.to (Dr. Francesco DE LEO)

PAGINA BIANCA

- ENTE AUTONOMO
MOSTRA D'OLTREMARE

BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE AL 31-12-92

ATTIVO

31/12/1992

31.12.1991

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMM/LI ED ONERI DA AMM/RE	3.131.884.719	3.233.597.460
COSTI STRAORDINARI PROGETTAZIONE	2.336.300.437 ✓	1.897.614.198
ONERI X AGGIUDICAZIONI GARE	182.227.688 ✓	208.465.959
SPESE PUBBLICITA' AMM.RE	596.568.526 ✓	1.124.771.076
SPESE RAPPRESENTANZA AMM.RE	16.788.068 ✓	2.746.227
LAVORI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	20.081.674.663 ✓	20.388.997.674
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	28.858.582.797	18.044.152.937
IMMOBILI	25.969.882.876 ✓	15.966.027.310
CABINE DI TRASFORMAZIONE	209.076.956 ✓	209.076.956
MACCHINE ED ATTREZZI VARI	434.369.177 ✓	422.216.677
ALLESTIMENTI SEMIPERMANENTI	507.522.001 ✓	1
AUTOMEZZI	257.122.421 ✓	196.337.378
MOBILI ED ARREDI D'UFFICI	298.937.727 ✓	280.355.356
MOBILI ED ARREDI UFFICI SEDI DISTAC.	110.158.895 ✓	109.738.895
ARREDAMENTI ED ATTREZZ.VARIE	520.264.253 ✓	486.894.253
ATTREZZATURE SPECIFICHE	106.441.833 ✓	46.933.953
IMPIANTI	234.632.883 ✓	234.632.883
MACCHINE ELETTROMECCANICHE	210.173.775 ✓	91.939.275
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI AMM/LI	949.831.709 ✓	1.351.724.047
CIRCOLANTE	254.274.773	287.528.050
RIMANENZE DI MAGAZZINO	25.052.641.085	10.045.755.549
CREDITI RATEI RISCONTI	4.374.920.381 ✓	3.700.835.673
CREDITI V/CLIENTI	15.925.838.847 ✓	2.016.578.531
DEBITORI DIVERSI	202.417.972 ✓	133.563.848
ANTICIPI A FORNITORI	4.652.210 ✓	4.652.210
ANTICIPAZIONI VARIE	13.200.000 ✓	13.200.000
DEPOSITI CAUZIONALI	13.537.062 ✓	7.518.065
COMPETENZE DA RICEVERE	000	000
RISCONTI ATTIVI	814.369.576 ✓	810.369.576
ERARIO C/IRPEG	3.348.148.458 ✓	2.432.844.056
ERARIO C/IVA	355.556.579 ✓	926.193.590
ANTICIPAZIONI LAVORI IN CORSO	75.854.423 ✓	9.759.259.837
DISPONIBILITA' LIQUIDE	75.854.423	9.758.633.465
BANCO NAPOLI C/175531	000	626.372
C/C POSTALE	10.246.968.898	7.711.410.515
PERDITE	7.711.410.515 ✓	3.767.920.445
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	2.535.558.383 ✓	3.943.490.070
PERDITA DELL'ESERCIZIO	88.651.713.067 ✓	70.822.426.069
CONTI D'ORDINE	238.636.226 ✓	238.636.226
DEPOSITI A CAUZIONE	2.211.283	2.211.283
BENI DI TERZI	1.391.200	1.391.200
LEASING	235.033.743	235.033.743
	88.890.349.293	71.061.062.295

S I T U A Z I O N E P A T R I M O N I A L E

P A S S I V O	31/12/92	31/12/91
PATRIMONIO NETTO	73.239.841.391	57.451.908.391
PATRIMONIO	5.753.908.391 ✓	5.753.908.391
RIVALUTAZIONE MONETARIA	4.200.000.000 ✓	4.200.000.000 ✓
FONDO DI DOTAZIONE (L. 67)	10.000.000.000 ✓	10.000.000.000
CONTRIBUTO STRAORD.(L. 67)	15.000.000.000 ✓	15.000.000.000
FONDO SOSPENSIONE IMPOSTA(L. 67)	6.588.000.000 ✓	4.898.000.000
FINANZIAMENTO MONDIALI CALCIO '90	18.697.933.000 ✓	17.600.000.000
CONTRIBUTO LEGGE 547/82 938/82	13.000.000.000 ✓	0
FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO	3.737.537.156	3.285.469.362
FONDI AMMORTAMENTO		
IMMOBILI	2.769.338.166 ✓	2.495.029.031
MACCHINE E ATTREZZI	209.398.463 ✓	187.680.006
AUTOMEZZI	87.732.436 ✓	73.735.599
MOBILI ARREDI UFFICIO	160.842.402 ✓	142.906.140
AU.MOBILI/ARREDI UFF.SEDI DIST.	21.181.890 ✓	14.572.356
ARREDAM.ATTREZZ.VARIE	321.017.500 ✓	295.004.289
IMPIANTI	49.658.223 ✓	37.926.579
MACCH.ELETTROMECCANICHE	43.171.554 ✓	22.154.177
ALLESTIM.SEMIPERMANENTE	50.752.200 ✓	0
ATTREZZATURE SPECIFICHE	24.444.322 ✓	16.461.185
FONDI ACCANTONAMENTO ONERI E RISCHIO	737.992.512	969.753.725
ACCANTONAMENTI		
ACCANTONAMENTO T.F.R.	720.535.263 ✓	952.296.476
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	17.457.249 ✓	17.457.249
DEBITI RATEI RISCONTI	10.936.342.008	9.115.294.591
DEBITI V/FORNITORI	8.016.614.912 ✓	7.008.181.751
FORNIT.C/FT DA RIC.	528.017.433 ✓	661.321.339
CREDITORI DIVERSI	596.191.704 ✓	531.075.847
DEPOSITI CAUZIONALI	847.087 ✓	847.087
ERARIO C/IRPEF	26.468.687 ✓	1.256.055
COMPETENZE DA RICEV.	13.252.514 ✓	6.955.843
RISCONTI PASSIVI	144.117.056 ✓	173.584.589
ANTICIPI DA CLIENTI	902.381.798 ✓	473.212.791
RITENUTE A GARANZIA	219.452.817 ✓	258.859.289
ER. C/RIT. ACC.TO	12.981.000 ✓	0
ER.C/IMPOSTA PATRIMONIALE	476.017.000 ✓	0
	88.651.713.067	70.822.426.069
	238.636.226	238.636.226
CONTI D'ORDINE		
DEPOSITANTI A CAUZIONE	2.211.283	2.211.283
DEPOSITANTI BENI A TERZI	1.391.200	1.391.200
CEDENTI LEASING	115.011.743	235.033.743
	80.890.349.293	71.061.062.295